



**DISCARICA DELLA COSSANA**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**ATTRIBUZIONE DI SOTTOCATEGORIA**  
**- Sintesi non tecnica -**

EMISSIONE	<del>RC</del>	HR UT	ING. BABOS	
VERIFICA	DT	<del>RC</del>	ING. BABOS	
APPROVAZIONE	DG	<del>DT</del>	ING. BAZZOCCHI	

**- settembre 2009 -**

**INDICE**

	<b>pag.</b>
1. INTRODUZIONE	1
2. SITO E URBANISTICA	3
3. CICLO PRODUTTIVO	4
4. ENERGIA ED EMISSIONI	6
4.1. ENERGIA	6
4.2. EMISSIONI	6
4.2.1. Atmosfera	6
4.2.2. Scarichi idrici	6
4.2.3. Rumore	6
4.2.4. Rifiuti	6
5. CONTENIMENTO, MONITORAGGIO, PROCEDURE SPECIALI	8
5.1. CONTENIMENTO	8
5.1.1. Aria	8
5.1.2. Acqua	8
5.1.3. Rumore	8
5.1.4. Suolo	8
5.2. MONITORAGGIO	8
5.3. PROCEDURE SPECIALI	9
6. VALUTAZIONE INTEGRATA E PREVENZIONE	10
6.1. INDICATORI	10
6.2. PREVENZIONE	10

	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 1/10</p>	
---	---------------------------------------	---

## 1. INTRODUZIONE

Friul Julia Appalti s.r.l. è concessionaria del Comune di Maniago per la costruzione e gestione della discarica della Cossana che si è sviluppata per lotti successivi, in tutto quattro. Attualmente è operativo il secondo stralcio del quarto lotto in base all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto 8 aprile 2008, n. 476/ALP.10-PN/AIA/27 del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Elettromagnetico.

L’autorizzazione integrata ambientale (AIA) è una procedura basata inizialmente sulla direttiva comunitaria 96/61/CE (denominata anche IPPC “*Integrated Pollution Prevention and Control*”) che stabilisce l’obbligo di coordinare le diverse autorizzazioni ambientali rilasciate alle industrie, riunendole in un’unica “*autorizzazione integrata ambientale*”. Lo scopo è quello di valutare in tale sede l’intera efficienza energetica, antinquinamento e di prevenzione dei rischi, al fine di portare progressivamente il settore produttivo dalla condizione di “*sviluppo non-sostenibile*” a quelle che consentono uno “*sviluppo sostenibile*”. L’originaria direttiva è ora sostituita dalla Direttiva 2008/1/CE del 15 gennaio 2008.

Ulteriori informazioni sulla procedura AIA possono essere trovate ai seguenti indirizzi (link):

Italia

<http://aia.minambiente.it/intro.aspx>

[http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Servizi\\_per\\_l'Ambiente/IPPC\\_-\\_Prevenzione\\_e\\_riduzione\\_integrate\\_dell'inquinamento/IPPC\\_nella\\_UE/](http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Servizi_per_l'Ambiente/IPPC_-_Prevenzione_e_riduzione_integrate_dell'inquinamento/IPPC_nella_UE/)



Europa

<http://ec.europa.eu/environment/air/pollutants/stationary/ippc/index.htm>

<http://eippcb.jrc.es/>

L’intero sito della discarica della Cossana opera sotto “*Sistema di Gestione Ambientale*” conforme al Regolamento EMAS. L’Organizzazione è stata registrata con il numero IT-001095 con validità a tutto il 29 ottobre 2011.

La “*Sintesi Non Tecnica*” di seguito esposta riguarda la richiesta del Gestore per il reinquadramento della discarica dalla più generale categoria di “*discarica per rifiuti non pericolosi*” alla sottocategoria denominata “*discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*”.

	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 2/10</p>	
---	---------------------------------------	---

Nessuna variazione è prevista per l'attuale attività, né per le quantità ed i tipi dei rifiuti conferiti, né per la gestione ed il relativo piano di monitoraggio.

La discarica è stata adeguata alla “Direttiva Discariche” nell’anno 2004, prima del completamento della costruzione del quarto lotto ora in attività, quando ancora la normativa italiana non prevedeva l’esistenza delle “sottocategorie” di discarica, introdotte solo nel settembre 2005, tramite la modifica (D.M. 3 agosto 2005) del regolamento di ammissione dei rifiuti, originariamente stabilito con il D.M. 13 marzo 2003. In quella sede le è stata attribuita, e non poteva essere diversamente, la categoria di “discarica per rifiuti non pericolosi”.

La necessità di adottare ora il giusto inquadramento deriva dal fatto che, siccome nella generica discarica per rifiuti non pericolosi potrebbero essere conferiti anche rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, i criteri di ammissione sono più restrittivi per il cosiddetto colaticcio (eluato), tali da non consentire più il conferimento degli attuali rifiuti.

Nelle sottocategorie per rifiuti non pericolosi omogenei i limiti vengono invece stabiliti in sede di autorizzazione, tenendo conto delle caratteristiche (presidi ambientali) della discarica e del set di rifiuti che verranno effettivamente smaltiti. La normativa europea (Decisione del Consiglio 2003/33/CE) non prevede l’esecuzione di test sul colaticcio e quindi non fissa limiti per la sottocategoria nella quale è stato chiesto il reinquadramento, precisamente “discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria di cui all’art. 7, comma 1, lett. c), D.M. 3 agosto 2005”, con la denominazione in chiaro già in precedenza riportata.

La Regione ha ritenuto che tale modifica costituisse variante sostanziale e ciò comporta la necessità di fornire l’aggiornamento delle informazioni poste a base dell’AIA già rilasciata.



Parallelamente è stata presentata al Servizio VIA della Regione la documentazione prevista per la verifica di assoggettabilità della modifica alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VICA). Un annuncio pubblico delle procedure attivate è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, su un quotidiano ed all’Albo Pretorio del Comune di Maniago.

## **2. SITO E URBANISTICA**

La discarica della Cossana è ubicata in sinistra orografica del Torrente Cellina, a sud dell'abitato di Maniago. Da quest'ultimo è raggiungibile dirigendosi verso Vivaro (S.S. 251 e S.P. "Vivarina"), attraverso la strada intercomunale che collega Vajont a Vivaro e proseguendo verso la località Cossana.



La richiesta formulata non comporta variazioni rispetto alle informazioni su sito ed urbanistica fornite per il rilascio dell'AIA vigente.

	<p style="text-align: center;">B07/001-6_snt</p> <p style="text-align: center;">pag. 4/10</p>	
---	---	---

### **3. CICLO PRODUTTIVO**

Il ciclo produttivo non viene in alcun modo modificato dalla richiesta formulata.



Non si prevedono modifiche alla tipologia, quantità e qualità dei rifiuti conferiti. Ne consegue che anche le lavorazioni di discarica (messa a dimora dei rifiuti) restano inalterate, così come il piano di monitoraggio.

La normativa che richiede, per mantenere inalterato il funzionamento, il reinquadramento della discarica, è costituita dal D.M. 3 agosto 2005 che ha stabilito in dettaglio i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ed i controlli da svolgere. I suoi contenuti dovranno essere integralmente applicati dal 1° gennaio 2010.

Questi controlli vengono già eseguiti, incluse le prove sul colaticcio dei rifiuti in ingresso (test di eluizione ed analisi). Dai loro risultati si è verificato che alcuni parametri presentano valori superiori ai limiti fissati nella Tabella 5 del citato D.M.. Essi vanno applicati per la categoria generale delle discariche per rifiuti non pericolosi, nelle quali però possono essere smaltite anche alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

Siccome questo non è il caso della Discarica della Cossana, si è richiesto di modificare l'inquadramento della stessa prendendo atto che si tratta di una discarica specializzata dove, in base alla pianificazione regionale e provinciale, possono essere accolte solo le seguenti tipologie di rifiuti.

CER 160103 pneumatici fuori uso (esclusivamente per la protezione dei versanti)
CER 190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
CER 190501 parte di rifiuti urbani e simili non compostata
CER 190502 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
CER 190503 compost fuori specifica
CER 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
CER 190801 vaglio
CER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
CER 200301 rifiuti urbani non differenziati
CER 200302 rifiuti di mercati
CER 200303 residui della pulizia stradale
CER 200306 rifiuti della pulizia delle fognature
CER 200307 rifiuti ingombranti

	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 5/10</p>	
---	---------------------------------------	---



Nell'anno 2008, come risulta dal rapporto annuale previsto da IPPC e presentato nei primi mesi di quest'anno, si sono accolti i seguenti rifiuti.

FRIUL JULIA APPALTI S.R.L.			
Discarica Cossana - Quarto lotto			
ANNO 2008			
CER	Descrizione	Quantità	
		Mg/a	%
16 01 03	pneumatici fuori uso	112,12	0,2%
19 05 03	Compost fuori specifica	79,62	0,2%
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	49303,92	93,1%
20 03 03	residui della pulizia stradale	3435,12	6,5%
<b>Totale</b>		<b>52930,78</b>	<b>100,0%</b>

Per poter continuare la stessa attività si è richiesto che, assieme all'attribuzione della sottocategoria per “discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas”, vengano stabiliti i relativi limiti, fissando in deroga i seguenti parametri:

- sostanza secca (tal quale) :  $\geq 18\%$ ;
- cloruri :  $\leq 4500$  mg/l;
- solfati :  $\leq 6000$  mg/l;
- DOC :  $\leq 2000$  mg/l;
- TDS :  $\leq 1800$  mg/l.

I valori sopra indicati si sono ricavati per DOC e TDS tramite analisi statistica dei risultati dei test di eluizione svolti sugli scarti del pretrattamento conferiti in discarica. Per i parametri sostanza secca, cloruri e solfati i nuovi valori sono stati desunti da altre esperienze relative ai fanghi provenienti da impianti di depurazione civile.

	<p style="text-align: center;">B07/001-6_snt</p> <p style="text-align: center;">pag. 6/10</p>	
---	---	---

#### **4. ENERGIA ED EMISSIONI**

Si tratta di fattori di attenzione in ambito IPPC.

##### **4.1. ENERGIA**

Tale fattore non è influenzato dalla variazione richiesta.

L'impianto lavora utilizzando gasolio per le macchine operatrici e per i gruppi elettrogeni di servizio (motori pompe, pesa, centralina meteo, ecc.): non sono previste variazioni delle intensità d'uso.

##### **4.2. EMISSIONI**

Per emissioni si intende qualsiasi sostanza solida, liquida, gassosa, o forma energetica (rumore), che esce dall'impianto ed entra (immissione) nell'ambiente esterno, inteso come aria, acqua, suolo, cosiddette matrici ambientali.

###### **4.2.1. Atmosfera**

La modifica richiesta non comporta alcuna variazione delle emissioni in atmosfera. Infatti le deroghe richieste sono funzionali solo a mantenere l'attuale ciclo produttivo e la sua capacità di generare emissioni in atmosfera rimane immutata.

Per il biogas l'attuale autorizzazione AIA prevede la raccolta e combustione in torcia. E' in esame la possibilità di trasportare via tubo il gas al vicino impianto Bioman S.p.A. che già produce in proprio altro biogas.

###### **4.2.2. Scarichi idrici**

Nessuna variazione è prevista.

Il ciclo produttivo non genera scarichi idrici salvo quello proveniente dal servizio igienico posto nel box di servizio.



###### **4.2.3. Rumore**

Poiché non è prevista alcuna variazione delle operazioni, la richiesta modifica non comporta alcun cambiamento.

###### **4.2.4. Rifiuti**



I rifiuti prodotti dall'impianto sono costituiti dal percolato e da materiali inutilizzabili provenienti dalla manutenzione ordinaria dei mezzi e motori operanti all'interno.



 <p>RISORSE BTA</p>	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 7/10</p>	 <p>Friuli Julia Appalti s.r.l.</p>
--	---------------------------------------	--

La richiesta modifica non comporta alcuna variazione rispetto alla situazione attuale. In particolare le deroghe previste ai parametri del colaticcio non comporteranno un loro arricchimento o maggiore presenza in discarica.

Infatti, per espressa prescrizione dell'attuale autorizzazione AIA, esso viene integralmente drenato in una vasca esterna e da qui asportato come rifiuto liquido.

	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 8/10</p>	
---	---------------------------------------	---

## **5. CONTENIMENTO, MONITORAGGIO, PROCEDURE SPECIALI**

Premesso che la situazione non sarà modificata dalla richiesta, si esaminano le varie voci.

### **5.1. CONTENIMENTO**

In IPPC si intendono le misure prese per contenere le emissioni.

#### **5.1.1. Aria**

L'invarianza della situazione non richiede ulteriori e diverse misure rispetto a quelle già previste.

#### **5.1.2. Acqua**

Nessuna variazione conseguirà alla richiesta per la quale viene presentata questa Sintesi Non Tecnica. Essa infatti non modifica il bilancio idrologico della discarica, né comporterà alcun arricchimento dei parametri derogati nel percolato, come in precedenza illustrato.

#### **5.1.3. Rumore**

Attualmente non è in atto alcuna particolare misura antirumore perché non richiesta dalle operazioni svolte.

La situazione rimarrà immutata.

#### **5.1.4. Suolo**



Tutte le dotazioni previste per la protezione del suolo sono state illustrate nell'analogia Sintesi Non Tecnica predisposta per il rilascio dell'autorizzazione AIA.

Nessuna modifica è prevista per tale aspetto.

### **5.2. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio viene regolarmente svolto e dei risultati viene dato conto nella relazione periodica annuale prevista dalla vigente autorizzazione AIA. Essendo il sito certificato EMAS i risultati delle prestazioni ambientali sono visibili tramite consultazione della "Dichiarazione Ambientale", disponibile sul sito [www.friuljulia.it](http://www.friuljulia.it).



Tale situazione verrà mantenuta in quanto non interessata dalla richiesta modifica, dal momento che i controlli previsti dal D.M. 3 agosto 2005 vengono già ora svolti.

 <p>RISORSE BTA</p>	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 9/10</p>	 <p>Friuli Julia Appalti s.r.l.</p>
--	---------------------------------------	--

### 5.3. PROCEDURE SPECIALI

L'impianto non ha in deposito sostanze pericolose e non esercita attività tali da comportare il pericolo che possa accadere un “*incidente rilevante*”, tale cioè da comportare grave rischio per l'esterno e per le matrici ambientali.

La richiesta modifica non comporta variazioni di tale situazione.

 <p>RISORSE BTA</p>	<p>B07/001-6_snt</p> <p>pag. 10/10</p>	 <p>Friul Julia Appalti s.r.l.</p>
--	--	---

## **6. VALUTAZIONE INTEGRATA E PREVENZIONE**

Secondo la normativa deve essere fatta una valutazione globale dell'inquinamento di impianto, per individuarne le prestazioni ambientali.

### **6.1. INDICATORI**

L'attuale autorizzazione AIA già prevede una serie di indicatori per la emissione di gas serra, la quantità di percolato ed il consumo di energia.

La richiesta modifica non prevede variazione del ciclo produttivo e quindi non comporta né il riesame di quelli in corso, né l'introduzione di nuovi indicatori.

### **6.2. PREVENZIONE**

Nessuna modifica tecnologica risulta necessaria a seguito del richiesto reinquadramento.

La prevenzione da ogni tipo di inquinamento ed il miglioramento continuo delle misure previste sono garantiti dalla già richiamata certificazione EMAS e dal relativo "*Sistema di Gestione Ambientale*".

Villesse, 16 settembre 2009